

## GUIDA AUTONOMA

# IL FUTURO DELLA MOBILITÀ PARTE DA TORINO

*Avviata ieri la fase di sperimentazione del progetto di Gtt «auTOuomo»: due navette senza conducente circolano nella zona degli Ospedali. Da ottobre fase due: a bordo, gratis, potranno salire anche i torinesi*

■ Parte da Torino il futuro italiano della guida autonoma. È infatti iniziata ieri nel capoluogo piemontese la prima fase del progetto che, in autunno, arriverà a diventare ufficialmente la prima sperimentazione di trasporto pubblico a guida autonoma in Italia su un normale percorso di linea cittadino. Ad accendere i motori sono state le navette senza conducente realizzati dall'azienda francese

Navya che potrebbero diventare una realtà del trasporto pubblico cittadino prima di quanto ci si possa immaginare. Il progetto pilota si chiama "auTOuomo" ed è stato realizzato attraverso fondi europei del progetto Show con il coordinamento della Fondazione Links.

Salvatore Ardini a pagina 2

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Salvatore Ardini

PARTITI I PRIMI TEST SU STRADA

# Guida autonoma: debutto per le navette a Torino

*Il progetto di Gtt «auTOnomo» è stato realizzato con fondi UE: primi passeggeri a bordo da ottobre*

■ Parte da Torino il futuro italiano della guida autonoma. È infatti iniziata ieri nel capoluogo piemontese la prima fase del progetto che, in autunno, arriverà a diventare ufficialmente la prima sperimentazione di trasporto pubblico a guida autonoma in Italia su un normale percorso di linea cittadina.

Ad accendere i motori sono state le navette senza conducente realizzati dall'azienda francese Navya che potrebbero diventare una realtà del trasporto pubblico cittadino prima di quanto ci si possa immaginare.

Il progetto pilota si chiama "auTOnomo" ed è stato realizzato attraverso fondi europei del progetto Show con il coordinamento della Fondazione Links. La gestione è affidata al Gruppo torinese trasporti in collaborazione con diversi partner, tra cui 5T e con il supporto della Città di Torino, della Città della Salute e della Scienza, Reale Group, TIM, Iren e TTS Italia. Fondamentale il ruolo anche degli altri partner tecnologici di ricerca e sviluppo: oltre a 5T anche Navya (che ha realizzato gli shuttle a guida autonoma), Ioki e Swarco.

Da ieri su strada, i mezzi sui quali campeggia lo slogan "Partecipa alla mobilità del futuro" circolano su un percorso sperimentale di circa 2km, allestito attraverso specifica segnaletica, nella zona degli ospedali cittadini (ex Molinette, Sant'Anna, CTO, più recentemente denominati complesso Città della Salute e della Scienza). L'obiettivo dei mini bus in questa prima fase, durante la quale i mezzi circolano senza passeggeri, è quello di raccogliere tutti i dati necessari su un percorso che si snoda tra via Ventimiglia, via Cortemilia, via Genova e corso Spezia. Nei prossimi mesi infatti i mezzi verranno ulteriormente perfezionati prima di poter accogliere i primi torinesi desiderosi di provare la rivoluzionaria novità.

La vera rivoluzione, infatti, arriverà tra ottobre e novembre: attraverso l'of-

ferta di un servizio flessibile a chiamata (il percorso è predefinito ma non fisso, come non sono fissi gli orari), i primi passeggeri potranno salire a bordo di due navette senza conducente e muoversi nel normale traffico urbano. Gli innovativi mezzi sono in grado di rilevare in tempo reale gli ostacoli, siano essi auto, biciclette o pedoni, in modo rapido e affidabile. Ogni veicolo, accessibile anche alle persone con disabilità attra-

verso un'apposita pedana, può ospitare fino a 14 passeggeri (11 posti a sedere e 3 in piedi); come da normativa, sarà sempre presente a bordo un operatore Gtt per fornire l'assistenza necessaria.

«Al momento - ha spiegato Thomas Zaplana di Navya, uno dei tecnici impegnati nei test su strada - stiamo programmando gli shuttle in modo che possano capire come guidare per le strade di Torino: i mezzi

sono dotati di GPS e sensori per riconoscersi nel traffico e per riconoscere il punto esatto in cui si trovano; sarà comunque sempre presente un operatore a bordo per intervenire in caso di necessità improvvise».

Il servizio nella fase sperimentale che si avvierà in autunno sarà gratuito e fruibile previa prenotazione tramite l'app auTOnomo Gtt, disponibile prossimamente per dispositivi Android e iOS. Per un breve

periodo, circa tre settimane a cavallo tra ottobre e novembre 2022, gli shuttle circoleranno anche lungo un percorso autorizzato in una zona più a sud (tra via Valenza, via Ventimiglia, corso Maroncelli e via Genova) per testare alcuni casi d'uso. Durante questo periodo le due navette saranno in servizio 6 ore durante i giorni feriali (dalle 12:30 alle 18:30) e 4 ore durante i giorni festivi e pre-festivi (dalle 15 alle 19).

